

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . > 11
id. trimestre . . . > 6
id. mese . . . > 2
Estero anno . . . L. 32
id. semestre . . . > 16
id. trimestre . . . > 8
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40. In terza pagina sopra la firma (secoli, giornale, dichiarazioni, riassunti) cent. 30. Dopo la firma del gerente cent. 20. In quarta pagina cent. 10.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16 Udine

Il centenario di S. Agostino IN INGHILTERRA

I telegrammi Stefani ci hanno recato un primo cenno delle magnifiche feste, cominciate domenica scorsa, e da prolungarsi per vari giorni, colle quali i cattolici inglesi solennizzano il XIII centenario dell'arrivo di S. Agostino coi suoi 40 monaci nella loro isola.

Il Cardinale Perraud apriva il ciclo delle cerimonie commemorative, con un mirabile discorso pronunciato all'Oratorio di Brompton, in Londra, ch'è la più grande chiesa cattolica della capitale britannica, finché non sia completata la superba cattedrale che si viene edificando per le sollecite e perseveranti cure dell'Arcivescovo di Westminster, Cardinale Vaughan.

L'Emo Perraud, appartenendo egli medesimo all'Oratorio di S. Filippo Neri, era meglio ancora al suo posto sul pergamo di Brompton; e, benché parlasse in francese, fu ascoltato con grande attenzione e con vivo giubilo dai fedeli.

Prevedevasi che la più splendida giornata delle feste sarebbe stata quella di martedì. Gli E. mi Vaughan e Perraud, circondati da tutti i Vescovi cattolici d'Inghilterra e da numeroso clero, precedettero un'immensa processione nei dintorni di Ramsgate, ad Ebbsfleet, nel punto stesso ove la tradizione ricorda aver preso terra Sant'Agostino ed essersi incontrato col re Etelredo.

Una schiera di Benedettini rappresentava l'Apostolo dell'Inghilterra coi suoi compagni di missione, e si diresse verso un vasto e magnifico padiglione, sotto il quale Cardinale Vaughan celebrò la Messa pontificale.

Le ferrovie tra Keut e Londra non bastavano a trasportare il numero enorme dei viaggiatori, ansiosi di assistere all'affascinante pompa religiosa, e si capisce che moltissimi protestanti vollero esser presenti alla commemorazione, riconoscendo non essere loro estraneo quanto riguarda l'Apostolo dell'Inghilterra, quantunque riesca molto difficile al loro buon senso di persuadersi che il successore del missionario di San Gregorio Magno possa trovarsi ora nelle file degli anglicani.

Mercoledì poi, il Cardinale Perraud pronunciò un altro dei suoi magistrali discorsi nel Granville Hall, in una grande adunanza di cattolici inglesi dopo una serie di letture date da eruditi ed eloquenti scrittori sulla vita e sull'opera apostolica di S. Agostino.

Più ampi particolari delle presenti feste ci verranno senza dubbio nei prossimi giorni, e giova sperare col Cardinale Vaughan, che, aiutando la grazia di Dio per le fatiche e preghiere di Leone XIII e dei tanti

sinceri amici cattolici dell'Inghilterra, tutto concorra ad estendere ed affrettare le pacifiche riconquiste della verità sull'errore.

Agitazione massonica

Il Corriere Nazionale ha da Roma:

« Si fanno vivissime pressioni presso l'on. Di Rudini perchè impedisca le riunioni cattoliche sotto il pretesto che eccitano i partiti e possono provocare disordini.

« Convien mettere in guardia il pubblico contro il nuovo armeggio massonico, che tenta audacemente stornare l'attenzione pubblica dagli scandali bancari, manipolati nelle loggie ».

Questa recrudescenza anticlericale, venne già constatata da parecchio tempo. Ormai si può essere sicuri che le scoperte di grossi scandali sono precedute ed accompagnate da clamorosi sfoghi di patriottismo settario: questi sono il barometro sicuro per dire che qualche grande briconata si sta preparando o è in via di essere rivelata.

E chi dà l'intonazione è sempre l'on. Zanardelli. Si direbbe ch'egli sia lo specialista della materia, il parafiume dei temporali patriottici; quando lo si sente gridare contro i preti, è certo che stanno per venire alla luce le gloriose imprese dei Perrone, dei Cavallini e d'altri simili benemeriti della causa liberale.

In questi giorni i contribuenti stanno accapigliandosi coll'agente delle imposte per gli aumenti della Ricchezza Mobile: si rassegnano però a pagare, pensando che di qualche parte devono bene saltar fuori i milioni che poi vengono succhiati dalle piogge patriottiche. E si consolano pensando che, mentre si ruba a man salva, il gran manipolatore del Codice Penale pensa a reprimere i clericali ed a perseguire i preti.

Il sequestro della "Voce della Verità" (*)

L'egregia Voce della Verità così annunzia nel suo numero di ieri il subito sequestro:

Il regio fisco, per dare una prova solitaria del suo entusiasmo per la festa dell'unità italiana, vi ha preluato sequestrando, sabato, alle ore 21 e 30, la prima edizione del nostro giornale numero 215 per l'articolo appunto intitolato « La festa dell'unità ». Lo stesso giorno aveva avuto il medesimo trattamento la Vera Roma, per numero tre articoli. La prova solitaria, del resto, è fatta a spese di terzi, i quali, senza uscire dai limiti della legalità, non si sentono disposti a partecipare alle smanie festaiuole della Regia Procura.

Noi, per conto nostro, nonostante il verbale rilasciatoci, non sappiamo con qual giusto fondamento si sia fatto il sequestro della prima edizione del nostro giornale, nel cui primo articolo incriminato non si espongono che fatti storici, i quali non cessano di esser veri perchè urtano i nervi

di qualcuno. Il liberalismo, per mezzo del fisco, si vergogna, adunque, di quella storia, se non vuole sentirsela a raccontare, e se s'impenna ad uso cavallo sbrigliato, proprio alla vigilia del di commemorativo della breccia di porta Pia.

Veramente, quest'anno, il giorno della sbandierata ufficiale è caduto in un momento di prostrazione governativa più accentuata del solito. La confusione nel Gabinetto, la fuga rinverdi di uno dei soliti commendatori, le umiliazioni anch'esse rinfrescate della politica africana, il rincaro del pane, sono tutte cose poco liete; quest'ultima circostanza specialmente sconcerta assai il popolo, nè il pensiero della festa civile di ieri con i ragazzini delle elementari sul posto della breccia, aveva facilità di produrre l'abbondanza e i conseguenti abbandoni agli evviva patriottici. Qualche cosa, adunque, il fisco doveva fare, perchè la data commemorativa non passasse così liscia, e sequestrò anche il nostro giornale. Ma qui fu lo sbaglio, perchè, non ostante i sequestri di giornali cattolici, il popolo romano non ebbe alcun motivo per commuoversi della ricorrenza brecciaiuola, che dopo ventisette rivoluzioni terrestri, lo trovò ridotto a non poter risolvere il problema angustioso della vita, come non gli era mai accaduto sotto la dominazione pontificia. Il popolo è là, testimonia non indifferente per il male che gliene viene, delle divisioni degli animi che hanno generato confusione, disordine e seminato sfiducia ed odio, dove prima del venti settembre era conformità di pensieri, ordine, sicurezza, abbondanza e fraternità.

Ci vuol altro che sequestri di questo e di quel giornale cattolico, per cancellare una intera storia di turpitudini massoniche, e per asciugare il pianto di tante vittime della rivoluzione italiana, e per sopprimere alle urgenze più vitali del nostro popolo! Sequestrare è un espediente partigiano, facile a chi ha la forza; ma ridare a Roma e all'Italia gli splendori del benessere morale e dell'agiatezza, non è davvero del regio fisco, come non è in suo potere d'impedire che la storia sia storia.

Dai ragazzini delle elementari si possono esigere le sbandierate, perchè sono bimbi; ma turare la bocca agli adulti, che non si lasciano trascinare dalla massoneria dietro ai bimbi, è un'altra impresa cui non si riesce, anche se il fisco, non che sequestrare di tanto in tanto, sopprimesse tutti i giornali cattolici d'Italia e i non venduti manifestamente alle classi dirigenti.

Il grido delle miserie morali e materiali in che sono cadute l'Italia e questa Roma, per colpa del liberalismo, si leverebbe sempre dalla maggioranza del popolo, che dalla festa ufficiale dell'unità, inventata dal Vischi, trasse nuovo argomento della decadenza in che era caduta di già, nella coscienza delle masse, la commemorazione della breccia.

E si vuole rialzarla, non ostante anche questa prova fallita, con i sequestri di articoli non illustrativi, ma puramente e semplicemente storici?

Lasciamo stare dove vada a finire la libertà promessa alla stampa, chè delle promesse dei liberali si sa qual conto sia da fare; domandiamo dove si ha da rifugiare il buon senso, in questo nostro paese, sovrappiattato dalla rivoluzione.

Fra i mali recati all'Italia dalla massoneria, non certo ultimo è stato questo del pervertimento del buon senso nazionale, che non sa più nè dove né come esercitarsi, quando chi comanda ha motivo di operare secondo l'opportunismo partigiano; il che avviene, in verità, troppo spesso.

Don Chisciote vorrebbe che i sequestri della stampa cattolica non fossero riservati pel 20 di Settembre, ma fiocassero ogni giorno, dando così prova palmare del come si ha da intendere la libertà proclamata dai liberali. La Tribuna, poi, delusa nella speranza del benessere politico, amministrativo, morale, che doveva recare la breccia di Porta Pia, in un articolo infarcito di citazioni pescate nelle storie ad uso della massoneria e dei credenzoni, rabbiosa del risveglio cattolico, in ogni parte d'Italia, aizza le plebi contro la memoria del governo pontificio, e contro la stampa clericale, che mette in vista colle sue effemeridi la malfede dei partiti che hanno fatto l'Italia, e di quei che l'hanno governata sino al presente.

Ed è così che, a festeggiare il 20 di Settembre, si associa l'odio della Regia Procura e della stampa liberale contro i cattolici. Ma quando mai l'odio poté unire gli animi per dar loro gli entusiasmi del giubilo popolare? Esso non fu mai se non segnale di discordia, e provocatore di guerre civili.

Ecco il testo dell'ordinanza di sequestro, trasmesso alla Voce, nella giornata di Domenica:

ORDINANZA DEL GIUDICE ISTRUTTORE

N. Reg.

IN NOME DI SUA MAESTÀ UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della nazione RE D'ITALIA

L'anno mille ottocentotrentasette e questo di Dieciotto Settembre in Roma.

Il Giudice Istruttore presso il Tribunale Penale di Roma ha pronunciato la seguente ordinanza:

Letta l'istanza del P. M. presso questa Corte d'Appello in data d'oggi con la quale si chiede il sequestro del n. 215 del giornale « La Voce della Verità » pubblicato in Roma con la data 19-20 Settembre 1897,

APPENDICE

L'EREDITÀ DEL FORZATO

— Questo fatto, soggiunse il giudice, rende più difficili le nostre ricerche.

— Forse sì, forse no.

— In qual modo?

— Ecco. Le rende più difficili se la vettura non è rientrata in città; le rende più facili se è accaduto il contrario. Di questi tempi non è facile che si vada a spasso pel fresco: gli agenti del dazio devono aver rimarcato se verso l'una è passata nessuna vettura: debbono averla visitata. Potrebbe essere che in questo modo ottenessimo delle indicazioni preziosissime.

— Sicuro, non c'è tempo da perdere.

— Mi pare che ce ne potremmo occupar noi stessi addirittura. Abbiamo la carrozzella, facciamo il giro delle porte e torniamo poi da lei.

— E alla sala mortuaria chi ci va? Mi pare che anche lì ci sia bisogno di un agente esperto.

Grillo e Biondone si consultarono parlando sottovoce.

Dopo qualche minuto s'erano messi d'accordo.

— Abbiamo deciso così, disse Grillo: io andrò a fare il giro delle porte e Biondone andrà alla camera mortuaria. Oggi verremo da lei.

— Sta bene.

E si separarono.

Il giudice e Biondone salirono nella prima vettura. Grillo, rimasto solo, si trattenne qualche tempo sul posto, inteso in un'operazione che al vetturino sembrò curiosissima: poi rimontò nella carrozzella mettendo sui cuscini alcuni pezzi di gesso di forma oblunga, ed ordinò al vetturino di portarlo a fare il giro delle mura.

VII. Le scerperte di Grillo

Giovanni Borgi, conosciuto più comunemente sotto il nomignolo di Grillo, si accingeva dunque a fare il giro delle mura per vedere se poteva scoprire qualche cosa.

Intanto che la vettura rotolava sul terreno ineguale e sassoso della strada di circonvallazione, l'agente recapitolava le sue idee e guardava attentamente quelle forme di gesso.

I lettori hanno già capito di che si trattava. I due agenti avevano riempito di una poltiglia di gesso le impronte dei passi che probabilmente appartenevano ai due portatori del sacco e quindi delicatamente le avevano rilevate. Non erano ancora bene asciutte, ma lo erano abbastanza perchè si potessero tenere separate l'una dall'altra.

Grillo studiava attentamente quelle orme.

— E' curiosa! borbottava; e Biondone è stato che me l'ha fatto notare. Alcune di queste impronte sono larghe, schiacciate; appartengono evidentemente ad un uomo grosso, robusto e probabilmente del volgo; queste altre invece a punta, strette, leggere, non sembrano appartenere, che ad un ragazzo

o ad un elegante. Sarebbe curiosa l'ultima ipotesi! Il delitto prenderebbe un'aria più misteriosa di quello che non lo è presentemente. Intanto però la faccenda comincia a semplificarsi perchè, quando si è in molti a commettere un delitto, c'è più facilità che uno di essi si tradisca o per lo meno che lascino tante piccole tracce che, riunite insieme, possono condurci a qualche cosa.

E Grillo restava pensieroso. Giunsero alla Porta Portese.

L'agente entrò nella guardiola e presentò la sua carta di riconoscimento.

— Chi era di guardia questa notte?

— Il vice-brigadiere e tre guardie.

— Si può parlare con uno di essi?

— Dormono.

— Mi fareste il piacere di svegliarne almeno uno?

— Ma hanno fatto nottata.

— Servizio di questura, amico mio.

— Quando è necessario, vado.

Fu svegliato il vice-brigadiere.

— Abbiate pazienza, disse Grillo, ma si tratta di una cosa interessante e non poteva ammettere dilazioni.

— Dite pure.

— Questa notte, dalla mezzanotte in poi, è rientrata nessuna vettura a un cavallo con due o tre individui dentro?

— No, no; posso assicurarvi che fino alle quattro e mezza non è entrato alcun veicolo. Dopo quest'ora sono entrati i soliti carretti di erbaggi.

— E a piedi non è entrato alcuno?

— Sì: tre o quattro volte qualche individuo isolato, ma non l'abbiamo neppure avvicinato perchè da qui dentro si vedeva benissimo che non portava niente di sospetto.

— Sta bene, scusatemi.

— Niente, signor delegato.

Grillo seguì la sua corsa ed arrivato ad altra porta della città ricominciò con le guardie dazierie le sue domande. Seppe che una carrozza era passata di là e chiese da dove veniva:

— Dalla strada di Porta Portese, gli fu risposto.

— E non entrò in città?

— No, continuò a destra, per la strada delle mura verso Porta Cavalleggeri.

— Che vettura era?

— Vettura da piazza.

— Vedeste il numero?

— No: che volete che m'importasse?

— Avete ragione, ma non notaste niente di interessante, qualche indizio?

— No: la guardai distraitamente. Mi sembrò che avesse il soffietto tirato su e credetti che portasse qualche controllore del servizio daziaro. Mi pare di ricordarmi che il cavallo era bianco, se non completamente, almeno pezzato.

— Sono indizi molto vaghi.

(Continua).

sotto la responsabilità di Luigi Stoppa, gerente, e si fa istanza di procedimento contro il medesimo ed autori e complici;

Visto il detto numero di giornale ed in specie l'articolo intitolato « la festa dell'unità » inserito sulla 1^a e 2^a colonna della prima pagina che comincia con le parole « La rivoluzione ha sempre ingannato i popoli » e termina con le altre « lo splendore ed i suoi raggi immortali »;

Considerando che in detto articolo si contengono espressioni e frasi che offendono la Sacra Persona del Re, il rispetto dovuto alle leggi dello Stato, e vi si manifestano voti contrari all'unità della patria ed al regime monarchico costituzionale che ci governa;

Considerando che in tale pubblicazione si riscontrano gli estremi dei reati, di cui agli Art. 9, 22 e 24 del Regio editto sulla stampa 26 marzo 1848, in relazione agli Articoli 122, 126, 247 Cod. P.le.

Visto l'art. 58 del citato Regio Decreto Ordiniamo

l'immediato sequestro di tutte le copie di detto numero di giornale stampate dalla Tipografia Tiberina in V. Gigli d'Oro n. 6, 8, 21 in qualunque luogo esse si trovino e la scomposizione dei caratteri tipografici sulla parte incriminata.

Incarica la locale Autorità di P. S. della esecuzione della presente ordinanza.

Il G. Istruttore
E. to Swino
E. to MAGALLI

Per copia conforme ad uso di notifica.
Il Cancelliere
Sastro (H)

Il Don Chisciote, accennando appunto all'articolo della Voce sequestrato, stampa quanto segue:

« La procura generale di Roma ha trovato un modo semplicissimo per solennizzare senza spesa il XX settembre: — ha ordinato un sequestro (generale quasi quanto la procura) dei fogli clericali.

« Io ho letto uno di questi fogli. E affermo che l'articolo incriminato era infinitamente più temperato di quelli che sulla cosiddetta questione romana viene stampando senza discrezione né misura ogni santo giorno.

È dunque evidentissimo che la procura generale ha voluto fare una commemorazione in forma di sequestro — oppure un sequestro in forma di commemorazione ».

I lettori giudichino della posizione fatta alla stampa cattolica, soggetta a dover subire le « commemorazioni patriottiche » della procura generale.

(*) In anticipazione alle gazzarre ventisettembre fu sequestrata l'ottima Ancora di Padova, del 14-15 corr., e Domenica la Vera Roma di Roma.

Telegramma al S. Padre

Il Consiglio Direttivo dell'Opera dei Congressi ha spedito al S. Padre nel giorno 20 settembre il seguente telegramma:

« Beatissimo Padre,

« Il Consiglio Direttivo dell'Opera dei Congressi presenta alla Santità Vostra in questo giorno di amarezza per ogni cattolico a Voi devoto, le più vive condoglianze ed i voti perché cessino presto i giorni della tribolazione alla Santa Chiesa ed al suo Augusto Capo.

« Implora l'apostolica benedizione.

« Paganuzzi. »

Un dono del S. Padre allo Zar

Il S. Padre ha mandato in dono a S. M. lo Zar una copia dello splendido volume eseguito dal Danesi, contenente il fac-simile, in tavole eliografiche, degli affreschi del Pinturicchio nelle Sale Borgia.

Il volume è accompagnato da una lettera del S. Padre.

La grande rivista a Verona

Ieri mattina alle 6,48 la Regina e la duchessa d'Aosta, che da alcuni giorni si trovavano a Venezia, partirono coi loro seguiti per Verona per assistere alla grande rivista.

Arrivarono alle 8,50: furono ricevute dal Re ed ossequiate da Rudini e dalle autorità. — I sovrani vennero calorosamente acclamati da enorme folla. Il Re, la Regina e la Duchessa d'Aosta coi loro seguiti partirono subito pel campo della rivista militare.

Il Re ha passato in rivista le truppe che parteciparono alle grandi manovre.

Vi assisterono la Regina e la Duchessa d'Aosta.

Il Re, la Regina e la Duchessa d'Aosta ossequiate dalle autorità sono partiti alle 12 per Venezia acclamati dalla popolazione.

Il Re alle truppe

Ecco l'ordine del giorno diretto alle truppe che parteciparono alle grandi manovre:

« Ufficiali e soldati! Il Re che ha vissuto con voi, con vera gioia del suo cuore di soldato, questa settimana di vita militare si è degnato affidarmi il gradito incarico di manifestarvi l'alta sua soddisfazione. — La Maestà sua a più riprese mi espresse il

grande compiacimento da lui provato nel vedere come con tanti giovani ufficiali ritornati per breve ora alle armi, con compagnie quasi raddoppiate da richiamati e con una forte divisione di milizia mobile, e quindi con così gran numero di cittadini tolti repentinamente dalle loro care famiglie rimessi d'un tratto alle più dure prove della vita militare, si fosse riuscito a manovrare così correttamente e presentarsi alla parata con inappuntabile contegno e in così buon assetto.

Ciò malgrado i rigori della stagione oltre ogni dire inclemente. Ripetevamo pure più volte l'augusto sovrano che ciò tornava a singolare elogio della preparazione di prima, e dell'ottimo spirito che conserva chi fu soldato. Andate dunque serenamente orgogliosi del modo con cui avete corrisposto alla chiamata della patria, e voi ufficiali e soldati che tornate alle case vostre e noi che rimaniamo ritremati da questa prova fatta sotto gli occhi del Re, continuiamo a lavorare disciplinatamente per sempre più perfezionarsi nel nobile mestiere delle armi. Con tali sentimenti e tenendo alto il cuore continuerà l'esercito ad essere la base granitica della fortuna d'Italia e gloria della dinastia Sabauda; alla salute della patria incrollabile commessavi. — Il tenente generale direttore supremo delle grandi manovre: *Morra*.

La chiusura del Congresso socialista

Bologna, 21. — Ieri, ultima giornata del Congresso, la discussione dei temi che rimanevano a trattare procedette affrettata, ma animatissima.

L'adunanza antimeridiana cominciò alle 8 1/2 colla discussione sulla tattica che debbono seguire i consiglieri comunali e provinciali socialisti. Il relatore Nolenghi nel suo ordine del giorno propose che i consiglieri socialisti debbano riunirsi in assemblea generale per concretare un'azione pratica comune e per formulare riforme al programma minimo amministrativo. La convocazione sarà fatta ad iniziativa del gruppo regionale parlamentare.

L'ordine del giorno fu approvato. Quindi si continuò la discussione sul contegno del partito di fronte al movimento economico del proletariato industriale.

La relatrice dottoressa Kuliscioff propose un ordine del giorno stabilente la partecipazione del partito al movimento della resistenza economica, l'obbligo fatto agli operai d'iscriversi nelle singole organizzazioni professionali di resistenza, nonché la raccomandazione di promuoverle dove non esistono di svolgere in esse la coscienza di classe e la convinzione della necessità della lotta politica.

L'ordine del giorno che venne approvato con qualche modificazione, conclude invitando le Camere del Lavoro a far propaganda in questo senso, e considerando come facenti parte dell'organizzazione socialista le cooperative che difendono gli interessi dei lavoratori.

A questo argomento fece seguito la discussione del programma minimo amministrativo.

Il relatore Turati fece in proposito dichiarazioni importanti ed applaudite, dopo le quali fu approvato l'ordine del giorno Sambucco di rimandare ad un prossimo congresso la revisione completa del programma minimo.

Sulla stampa socialista, altro tema stabilito nei lavori del Congresso, parlarono Bertini, Bissolati ed altri e si approvò la proposta che la *Lotta di Classe* cessi di essere l'organo del partito diventando invece organo della provincia milanese e considerando l'*Avanti* come organo ufficiale del partito.

Con ciò si chiuse l'adunanza antim. Nella pomeriggio, il presidente on. Costa, comunicò un dispaccio annunziante il grave malore da cui è stato colpito a Siena l'onorevole Imbriani.

L'oratore aggiunse parole di saluto e di augurio cui fecero eco gli applausi unanimi dei Congressisti.

Fu spedito anche un telegramma in questo senso.

Il resto della seduta fu occupato dalla discussione sulla tattica politica del Partito. La discussione fu lunga ed animatissima, e si manifestarono due tendenze, la conciliativa e l'intransigente.

Furono presentati vari ordini del giorno, ma fu approvato quello proposto dall'onorevole Ferri nel quale si deliberava di continuare nella tattica stabilita dal Congresso di Firenze, lasciando decidere il Consiglio Nazionale soltanto nei casi speciali che si possono presentare.

Terminata la votazione, l'on. Costa pronunciò il discorso di chiusura, rilevando i risultati del Congresso, ed annunziando che alla sera si sarebbe tenuta presso la Società Operaia un'ultima adunanza, che, all'ora in cui scriviamo, non è ancora terminata.

L'areostato di Andrée

Il *Tellbureau* reca: Annunziarsi ufficialmente da Krassnojarsk che l'areostato creduto appartenere ad Andrée fu veduto

l'11 settembre sera nel villaggio di Antziferowskoje dal deportato Hempel all'orizzonte nord-ovest Hempel disse di aver veduto un areostato della grandezza di grossa mela risplendente e brillante di luce. Fu visibile per 5 minuti e disparve poi abbassandosi verso l'orizzonte dietro le nubi.

Telegrafano poi da Copenaghen che quell'istituto meteorologico — i cui studi sull'aeronautica fanno testo — in una riunione plenaria tenuta l'altra sera, quasi ad unanimità (non mancò che l'approvazione del prof. Foelber) confermò esservi molta probabilità che il pallone veduto su Autzeforomakvie sia quello d'Andrée.

Si crede però che sia vuoto e privo d'istrumenti e di provvigioni, ciò che ne avrebbe aumentata la forza di resistenza, malgrado la naturale perdita del gaz.

Non è improbabile che Andrée e i suoi compagni siano riusciti a discendere presso il polo, scaricando il pallone, e abbandonandolo, come inutile al suo destino con lettere, descrivendo le peripezie del viaggio.

ITALIA

Napoli — I furori omicidi di una guardia carceraria. — Una guardia delle carceri di Santa Maria in Agnone, a nome Castagna Fiorentino, aveva dato segni di squilibrio mentale.

Iersera, ritiratosi dalla passeggiata impugnò una rivoltella e si diede ad inseguire le monache ed altri guardiani del carcere stesso.

Tutti fuggirono per nascondersi. La guardia, allora, affacciata dal cortile dove trovavansi in ricreazione le detenute, sparò contro di queste due colpi andati a vuoto; poi volgendosi l'arma verso se stessa, ne scaricò due altri cadendo moribonda.

Padova — Due signore annessioniste. — Nelle ore pomeridiane di lunedì si recavano dall'affittacamere B. Filomena due signore elegantemente vestite, chiedendo di poter visitare le stanze.

Stabilito il prezzo, esse ruscirono con un pretesto qualunque di far allontanare la padrona. Mentre questa era assente, le due signore perstrarono armadi e bauli, rubando denaro e oggetti preziosi.

Figurarsi il naso dell'affittacamere quando ritornò e trovò la casa in quel tramonto!

Roma, 20 — *Temporale*. — Nelle ore pomeridiane, di ieri si scatenò un temporale violentissimo, accompagnato da un vento continuo che rendeva assolutamente difficile il transito.

Caddero parecchi fulmini. Uno andò a cadere sul campanile della Chiesa di S. Giacomo in Augusta, nella quale erano raccolti molti ragazzi per l'istruzione della dottrina cristiana. Questi spaventati si misero a fuggire gridando al soccorso; ma prontamente accorsero le guardie che ruscirono a calmarli.

Il fulmine dopo aver spezzato un pilastro di travertino che regge il campanile, scese in basso e costeggiando il muro della Chiesa fino all'incanto dell'ingresso dell'ospedale e schiantò un'albero, quindi tornò a salire sul tetto sollevando per buon tratto le tegole e girando intorno ad un trave maestro nella Chiesa ingombrandola di un fitto fumo. Oltre il grande spavento che produsse a tutti, cagionò anche un danno di un migliaio di lire.

Un altro fulmine cadde in via Agostino Depretis, producendo alcuni guasti sul cornicione di una casa.

Al Pincio il vento atterrò parecchi alberi colossali e due querce dirimpetto all'Accademia di Francia. Molte case ebbero i vetri delle finestre rotti.

Siena, 21 — *Lo stato di Imbriani*. — Ecco le ultime notizie sullo stato dell'on. Imbriani Egli sembra leggermente migliorato; le condizioni mentali sono migliori; però rimangono immutati i fenomeni paralitici. Continuano a piovere i telegrammi: fra gli altri ve ne sono di Zanardelli, Menotti Garibaldi, Nathan, Niccolini, Luzzati e Cipriani, L'on. Bovio è arrivato alle 3 pom. Imbriani lo ha riconosciuto immediatamente, ed ha voluto baciarlo due volte, destando viva commozione fra i presenti. L'on. Bovio ha narrato della costernazione notata in tutti i luoghi per i quali è passato lungo il viaggio e del desiderio universale di veder Imbriani restituito integro alla patria. Questa speranza è alimentata dalla lucidità di mente dell'infermo; tanto è vero che ha voluto essere informato del discorso pronunciato da Bovio nella commemorazione del 21 settembre a Firenze lunzani al palazzo Valenti staziona continuamente la folla. Un consulto medico, riunitosi alle ore 5, ha riscontrato che le condizioni sono immutate. Questa sera si attendeva la moglie.

ESTERO

Francia — Il pellegrinaggio italiano a Lourdes.

Tolosa, 17. — Ieri mattina al santuario di N. S. della Guardia i pellegrini ascoltavano la esortazione, che al Vangelo della Messa, loro faceva l'arcivescovo di Cagliari. Alle 13 si partiva per Cete e Tolosa. Vi siamo arrivati alle 5 di questa mattina. Trasportati in carrozzoni del tramvai alla chiesa di S. Saturnino avemmo ogni agio per le SS. Messe e le comunioni. Saliva quindi il pulpito il custode delle S. Reliquie, che in buona lingua italiana ci dava la storia del tempio, ci enumerava le sante Reliquie, che d'ogni secolo, e quasi d'ogni nazione cattolica possiede numerose ed insigni quella vetusta basilica e ci aggiungeva nobili riflessi ed utili esortazioni. Seguì un'imponente processione nella quale 20 sacerdoti pellegrini portavano alcune sante Reliquie dopo la quale si passò nella Cripta a venerare le numerose altre Reliquie che si conservano, fra le quali citerò il corpo di S. Barnaba apostolo e la testa di S. Tomaso d'Aquino. Alle 10 lasciamo Tolosa per

ripiagliare il treno che ci deve condurre direttamente a Lourdes.

Lourdes, 18. — Siamo a Lourdes ai piedi di Maria Immacolata! Torno or ora dalla Grotta dove ho provato, un'ora di paradiso. Che alito di fede, che calore di preghiera! Ai piedi di quella Vergine bianca si sente vicinissimo il cielo ed il soprannaturale pare vi tocchi nella sua realtà.

Con l'occhio fisso in Maria si prega, si prega con fiducia, si prega con perseveranza e la preghiera diventa un sollievo, una dolcezza, un bisogno del cuore. Il fervore che Mons. Tadini teneva alla Grotta dopo la S. Messa del Vescovo di Fiesole trovava un eco fedele in ciascun cuore, perché ciascuno sentiva e apertamente mostrava d'amare la Madonna. La funzione si chiudeva colla devota processione della Grotta al Santuario.

Prima delle 13, ritornavo alla Grotta e vi stetti quattro ore. Ho visitato ed ammirato la chiesa del Rosario, la cripta e la basilica, tre belle chiese che la pietà e la generosità degli amanti di Maria hanno innalzata l'una sopra l'altra a fianco e sopra la roccia di Massabielle, roccia felice e gloriosa che ha prestato una delle sue caverne protestante sul Gave a stanza della bella colomba del Cielo, *columba mea in foraminibus petrae*. Verso le 15 la folla si accrebbe alla Grotta ed alle piscine. Quale spettacolo commovente fino alle lagrime!

Mentre i pellegrini recitavano il S. Rosario e ripetevano le invocazioni che ad ogni decina intonava ad alta voce Mons. Radini, gli ammalati per i quali si pregava con tanto cuore e non senza lagrime di compassione e speranza, entravano nelle piscine per il bagno. Tra i nostri pellegrini vari sono gli ammalati: e fra essi sono oggetto di cura e commiserazione una bambina di pochi anni ed un sacerdote della Diocesi di Tempio in Sardegna da 22 anni epilettico e quasi incapace di ogni atto mentale. Ci darai, o Madre Santa, la grazia della sanità per i nostri poveri infermi? Lo speriamo a maggior gloria di Dio e della Vergine Cara. Gesù Sacramento, veniva esposto sull'Altare della Grotta adorato dai sani e dagli infermi e riportato come al mattino alla Chiesa del Rosario. Stasera alle 8, ritorno di tutti i pellegrini alla Grotta per la processione aus flambeaux.

Germania — *Rapina in treno*. — Si ha da Berlino.

In un vagone di prima classe d'un treno celeri da Berlino diretto per la Prussia orientale, ignoti hanno narcotizzato una signora berlinese per derubarla del denaro e dei gioielli che portava indosso. Nella stazione di Osterade il conduttore aprì lo sportello vide la signora in istato di narcosi, colle braccia legate in croce, e le vesti lacrate e tagliate da più parti. Due sconosciuti che si sospettano autori di questa rapina erano salti nel vagone a Schönsen ed erano smontati a Jablonow.

Dalla Provincia

Talmassons

Disgrazia. — Ieri il bambino di circa 7 anni Romano di Antonio Olivo mentre se ne stava con altro compagno su di un carro carico di biada, scivolò accidentalmente ed andò a finire sotto le ruote del carro. Ebbe rotta una gamba che dal medico venne tosto messo a posto e si spera che non ci sieno mali maggiori.

Il Perdono della Addolorata. — Dopo un triduo nel quale con tanto zelo e dottrina predicò il cappellano della parrocchia D. Pietro D'Ambrosio, domenica si celebrò la festa della B. V. Addolorata.

L'orazione panegirica venne recitata dal giovane sacerdote prof. D. Emilio di Ceva il quale si diede a conoscere per già valente oratore entusiasmando col suo dire dotto, eloquente, affettuoso tutto l'uditorio.

Alla Messa solenne cantarono i bravi giovani cantori del paese i quali tanto bene addimostrarono di voler seguire anche nel canto gli ammonimenti del Papa, e fecero gustare una bella musica.

Congratulazioni ai nostri cantori.

Per il XX Settembre. Due anni fa si volle da alcuni... patriotti festeggiare questa data con una scorpacciata di quaglie in giorno di venerdì. Il paese ne rimase stomacato. Quest'anno la famosa data passò senza che alcuno se ne accorgesse.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Giovedì 23 settembre — s. Lino Pp. m. — Comincia la novena dei ss. Angeli Custodi.

Fiere e Mercati della Provincia
Domani, 23 — Cividale — Mortigliano — Sacile.

Bollettino meteorolog. del 22 settembre
Vedine Riva Castello — Alt. sul mare m. 130, sul suolo m. 20

Ore 8 ant. term. 11.2 Stato atm. bello
Min. Ap. notte 7.2 Vento N
Barometro 748. Press. log. crescente
TERI: bello
Temperatura: Mass. 19. — Media 13,87
Min 8.6 Acqua cad. mm.

Bollettino astronomico
Leva o. di Roma 5.55 (Leva 0.55
Sole Passa al merid. 11.59.33 Luna Tram. 16. —
Tramonta 18.5 (Età gior. 25

Tassa sulle vetture private e domestici
Ruolo suppletivo II, 1897

Il municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Con Decreto 16 corr. N. 22870 del R. Prefetto, fu reso esecutivo il ruolo suindicato che fino da oggi venne trasmesso all'Esattoria Comunale per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti con quelle delle imposte fondiari dei mesi di ottobre e dicembre.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza suddetta, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato. Udine, li 22 settembre 1897.

Maestra ricamatrice

La sottoscritta avverte, i suoi clienti che causa l'aumento di lavoro e per avere più comodo alloggio, ha trasportata la sua abitazione in piazza S. Giacomo al n. 6.

Pia Berghins-Baldan

recapito presso sigg. Nigg e Del Bianco.

Un ordigno terribile inventato dall'Imperatore Guglielmo

Army and Navy Gazette ci apprende che l'Imperatore Guglielmo ha inventato una macchina da guerra da lui battezzata *destruttore della linea di battaglia*.

Questo ordigno sarebbe un automobile in acciaio munito di feritoie per mitragliatrici e che può contenere una dozzina d'artiglieri perfettamente riparata. Un numero esiguo di queste macchine caricanti il nemico vomitando miraglia falcherebbe tutto sul passaggio e potrebbe annientare un esercito a condizione però che un semplice tronco d'albero, una pietra, in difetto di un obice, non vengano a rovesciare il veicolo.

Per i fumatori

E' giunta l'ora della riabilitazione anche per i sigari che non tirano.

Un caso miracoloso è accaduto in Francia, e precisamente a Triesseaux.

Viveva ivi, o per meglio dire, vegetava un poveretto, certo Gaudard, il quale fin da bambino, in seguito a malattia era rimasto muto.

Tutti i mezzi di cura a cui fu sottoposto erano riusciti inutili.

Ora avvenne che un giorno dell'altra settimana l'infelice Gaudard si recò a comperare un sigaro, il quale, per un fortunato caso, aveva giurato a se stesso di non lasciarsi assolutamente fumare.

E' inutile che io descriva la lotta che seguì: coloro che fumano sgari la comprendono.

Ma Gaudard è un ostinato, e, piuttosto di cedere al sigaro ribelle, ci avrebbe magari rimesso un polmone.

E questa fu la sua fortuna, poiché ad un tratto, in uno sciroz supremo di *tiraggio* egli sentì vibrare le sue corde vocali, e dalla bocca mutata da ben venticinque anni uscì un grido che pel disgraziato fu una rivelazione.

Egli aveva acquistato la parola. La notizia, sparsasi in un baleno pel paese, destò le più alte meraviglie.

Gaudard divenne oggetto della generale curiosità.

Tutti volevano udire la storia della guarigione narrata dal muto stesso.

Il mezzo sigaro, umile in tanta gloria, fu messo in cornice e verrà conservato fra le reliquie della famiglia Gaudard.

Beneficenza

Per le Derelitte:

Benemerita persona N. N. offerse L. 15 a beneficio delle orfanelle.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Pensiero morale

Non diamo mai ad alcuno motivo d'eserci nemico. L'essere amati da tutti è una delle maggiori gioie della vita.

Libreria del Patronato - Udine

Via della Posta, 16

Il mese di Ottobre dedicato al SS.mo Rosario di Maria Vergine Madre di Dio e Madre nostra. — di mons. Tommaso Michele Salzano arcivescovo titolare di Odessa, compendiate da mons. Pietro Rota, arcivescovo titolare di Tebe, canonico di S. Pietro in Vaticano. — XII edizione stereotipata.

Il bel libretto di pag. 224, con elegantissima copertina, contiene 31 meditazioni sui misteri del SS. Rosario, con altrettanti esempi, preghiere e giaculatorie per ciascun giorno del mese. Prezzo cent. 15 la copia. — Copie 100 L. 12. — Copie 1000 L. 100.

Alle Casse Rurali

Presso la Tipografia del Patronato trovano in vendita tutti i moduli occorrenti alle casse rurali. Così pure anche i Mastrii depositi, di fogli 50, legati in 1/2 tela, nonché il modulo prospetto pel conteggio degli interessi e il modulo per il calcolo degli interessi attivi.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 38 — *Grani.*

Martedì e giovedì mercato scarsissimo per il tempo piovoso e giovedì per la ricorrenza della fiera. Sabato piazza bastantemente fornita. Attivissime domande e perciò vendita completa. Rialzarono il frumento cent. 27, la segala cent. 2, ribassò il granoturco cent. 1.

Prezzi minimi e massimi

Martedì	Frumento	da lire 21,90 a 22,—
	Granoturco	> 10,40 a 11,50.
Giovedì	Frumento	> 22,25 a 22,40.
	Granoturco	> 10,50 a 11,25.
	Segala	> 12,30 a 12,50.
Sabato	Frumento	> 22,15 a 23,—.
	Granoturco	> 10,40 a 11,50.
	Segala	> 12,60 a —,—.
	Lupini	> 7,— a —,—.
	Gialloncino nuovo	> 11,— a —,—.
	Bastardone vec.	> 11,20 a 11,55.
	Cinquantino	> 10,— a —,—.

Castagne al quint. lire 20, 23, 25.
Foraggi e combustibili. — Nulla martedì e giovedì. Sabato mercato mediocre.

Mercato dei lanuti e suini. — V'erano approssimativamente:

16. 20 pecore, 35 castrati, 15 agnelli: Andarono vendute circa 8 pecore da macello da lire 0,75 a 0,80 al chil. a p. m.; 5 d'allevamento e prezzi di merito
9 agnelli da macello da lire 0,85 a 0,90 al chil. a p. m.; 6 d'allevamento a prezzi di merito.
16 castrati da macello da lire 1,— a 1,05 al chilogramma a p. m.
20 suini d'allevamento, venduti 80 a prezzi di merito, come segue:
Di circa 2 mesi in media lire 16.—
Di circa 2 mesi a 4 in media lire 29.
Di circa 4 mesi a 8 in media lire 38,—, oltre 8 mesi da lire 54 a 59.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 0,—, 1,20 1,30, 1,40.
Id. — Quarti di dietro al chil. lire 1,50, 1,70, 1,80.

Carne di BUE a peso vivo al quint. Lire 64
> di vacca > > 60
> di vitello a peso morto > > 1,—
> di porco > vivo > > —
> > morto > > —

CARNE DI MANZO
I qual. al chil. Lire 1,70 II. qual. al chil. L. 1,50
> > > 1,60 > > 1,40
> > > 1,50 > > 1,30
> > > 1,40 > > 1,20
> > > 1,30 > > 1,—
> > > 1,20 > > 0,—

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
A UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1,52	6,55	D. 4,45	7,40
O. 4,45	8,50	O. 5,12	10,—
M* 6,05	9,19	O. 10,50	15,24
D. 11,25	14,15	D. 14,10	16,55
O. 13,20	18,30	M** 17,25	21,40
O. 17,20	22,27	M. 18,30	23,40
D. 20,18	23,—	O. 22,20	3,04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA	A UDINE
O. 5,55	9,—	O. 6,30	9,25
D. 7,55	9,55	D. 9,29	11,05
O. 10,35	15,44	O. 14,39	17,06
D. 17,05	19,09	D. 16,55	19,40
O. 17,35	20,50	D. 18,37	20,05

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5,45	6,22	O. 8,01	8,40
O. 9,05	9,42	O. 13,05	13,50
O. 19,05	19,33	O. 21,45	22,05

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9,10	9,55	O. 7,55	8,35
M. 14,35	15,25	M. 13,15	14,—
O. 18,40	19,25	O. 17,30	18,10

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3,15	7,30	O. 8,25	11,10
M. 8,01	10,37	O. 9,—	12,55
O. 15,42	19,45	O. 16,40	19,55
M. 17,25	20,30	M. 20,45	1,30

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7,45	9,32	M. 6,36	8,59
M. 13,05	15,29	O. 13,12	15,31
O. 17,23	19,23	M. 17,—	19,33

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6,12	6,43	O. 7,10	7,38
M. 9,05	9,32	M. 9,47	10,15
M. 11,20	11,48	M. 12,15	12,45
O. 15,44	16,16	O. 16,49	17,16
M. 20,10	20,38	O. 20,54	21,22

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
E. A. 8,—	9,47	6,45	R. A. 8,32
E. A. 11,20	13,10	11,15	S. T. 12,40
E. A. 14,50	16,43	13,50	R. A. 15,35
R. A. 18,—	19,52	8,10	S. T. 19,35

ULTIME NOTIZIE

I reali a Venezia
Venezia 21. — Oggi alle ore 14 arrivarono da Verona il Re, la Regina la Duchessa d'Aosta il ministro Pelloux gen. Ponzio Vaglia il gen. Puzza di S. Martino ed altri personali della corte reale. Erano a riceverli alla stazione il sindaco, gli assessori, le dame di corte ed altre autorità. Splendido il corteo lungo il Canal grande accompagnato i Reali a palazzo in piazza S. Marco grandissima folla applaudiva i reali.

Alle 16 1/2 il Re e la Regina visitarono l'Esposizione. Stasera in piazza grande illuminazione.

Il terremoto di ieri
Roma, 21. — L'ufficio centrale di Meteorologia geodinamica comunica all' *Agenzia*

Stefani che oggi alle ore 14 tutti gli strumenti scismici dell'Osservatorio del collegio romano registrarono una forte scossa di terremoto ondulatoria; la scossa fu sentita da alcune persone.

Da Pesaro annunziati che alle ore 13,58 fuvi una forte scossa di terremoto ondulatorio da levante a ponente in due riprese preceduta da rombo. Dal semaforo di Montecenero (Ancona) telegrafasi che alle ore 13,58 fuvi sensibile scossa di terremoto ondulatorio durata circa quattro secondi. Hassi dall'Osservatorio geodinamico di Rocca Papa che alle ore 14 fuvi scossa di terremoto segnalato da tutti i pendoli e avvisatori e inteso anche in paese.

Ancona 21. — Da Senigallia Fabriano e Cagli hassi che in quelle città fu sentita forte scossa di terremoto ondulatorio durata parecchi secondi, rimanendone allarmate le popolazioni.

Urbino 21. — Ore 13,58 scossa di terremoto ondulatorio preceduta da rombo, direzione Sud-ovest a Nord-est, durata circa quattro secondi, caddero camini; nessuna disgrazia.

Cesena 21. — Alle ore 13,56 una scossa considerevole di terremoto ondulatorio-sussultorio impressionò grandemente la cittadinanza.

Rimini 21. (ore 13) — Fortissima scossa di terremoto, prima sussultoria, poscia ondulatoria è durata vari secondi; grande impressione, nessuna disgrazia: notansi scrofolature in pareti e soffitti di molte case.

Riccione 21. — Fortissima scossa di terremoto; nessun danno.

Fano 21. — Oggi alle ore 13 furono ad intervallo di un secondo due forti scosse di terremoto ondulatorio.

Firenze 21. (ore 14,3) — Scossa di terremoto ondulatorio leggerissima durata tre secondi.

Recanati 21. (ore 14,5) — Due fortissime scosse di terremoto a breve distanza; nessun danno.

Ancona 21. (ore 13,55) — Avvertita forte scossa di terremoto ondulatoria durata parecchi secondi: verificatesi lesioni a qualche vecchia casa.

IN ORIENTE

Londra 20. — Lo *Standard* ha da La Canea: Le truppe internazionali arrestarono i mussulmani che assasinarono i cristiani.

La Canea 20. — Rispondendo ad una protesta del governatore sulla costituzione della commissione giudiziaria gli ammiragli esteri si riferirono semplicemente al considerando dell'ordinanza del 31 agosto.

Atene 21. — I giornali continuano a commentare vivamente il trattato. *L'Ephemeris* consiglia categoricamente di respingerlo.

Costantinopoli, 21. — Nelle chiese venne letta una enciclica del patriarca armeno, invitante gli armeni a rimaner fedeli al sultano.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 22 settembre a L. 105,33.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 al 27 settem. per i dazati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105,30.

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta
Americano idem	Raya-loli Splendor Adriatico	imball. compr. L. 21,20 > 22,45 > 21,05	Chilo 29,200 > 28,500 > 29,200

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta.

Sete
LIONE, 20 — Trasazioni seguite; prezzi in rialzo.
Passarono alla condizione:
Organzini B 28 B 22 B 50 Cg. 4100
Trame B 10 B 47 B 57 Cg. 4087
Greggie B 43 B 85 B 128 Cg. 3192
Pesate B 3 B 219 B 222 Cg. 11
Totali B 84 B 347 B 457 Cg. 27604

Ultime copie
Il metodo di agricoltura Solari e la questione agraria del Bianchini, L. 1,25.
La Chiesa e lo Stato. Il socialismo la questione operaia. — Conferenze popolari del Avolio Cent. 60.
La Religione nell'esercito del Avolio Cent. 10.
Si vendono alla *Libreria del Patronato* via della Posta, 16, Udine.

Notizie di Borsa - del giorno 22 settem.

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 98,60
» fine mese	> 98,75
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 99,—
Rendita austriaca	F. 102,—
Cambi valute Francia	chèque L. 105,30
» Germania	> 130,—
» Londra	> 26,50
» Banconot Aust. »	> 221,25
» Corone	> 110,—
» Napoli »	> 21,04
Ultimi dispacci Chiusura a Parigi	L. 93,75
Tendenza: incerta	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Avviso per sportman

I signori UMBERTO DE NORDIS ed UGO DE MENICANTI, maestri di equitazione, apriranno il 1 Ottobre una scuola moderna nella Sala Cecchini Via Gorgi N. 8.

Sperando di essere onorati da questa eletta cittadinanza, e specialmente dalle ragazze, essendo la cavallerizza fornita di cavalli bene addestrati e adattatissimi anche per bambini.

I suddetti maestri, essendo già stati direttori di diverse Società Ippiche nei principali e grandi centri, come: Milano Livorno, Roma, Trieste, ecc., si lusingano di poter incontrare anche in questa città le simpatie degli Sportman Udinesi.

Lo scopo di questa Scuola non si limita solo all'insegnamento elementare e di compagnia, ma insegna anche l'alta Equitazione avendo cavalli dell'alta scuola.

Amaro al ginepro

E' un nuovo amaro, che l'egr. farmacista sig. P. Miani, con ricetta dell'egr. dott. D. Calligaris, direttore dello stabilimento idroterapico di Udine, presenta al pubblico.

Questo liquore è preparato con le bacche del ginepro, pianta ricca di sostanze toniche e balsamiche.

Per il metodo speciale di preparazione in questo amaro si mantengono inalterati tutti i principii medicinali del ginepro, è perciò riesce un ottimo digestivo, tonico e diuretico, dotato pure di un sapore gradevolissimo.

Congratulazioni all'egr. signor Miani, dott. L. B.

La guarigione

DELLA ACIDITÀ del DOLORI e BRUCIORI DI STOMACO della CATTIVA DIGESTIONE

STIONE che dà DIARREA e STITICHEZZA e del CATARRO GASTRO-INTESTINALE; si ottiene facendo uso della gustosissima

China Pacelli (China granulare effervescente) Specialità della Ditta e farmacia Pacelli di Livorno.

Nelle malattie suddette, l'uso continuato del bicarbonato di sodio, IMPROVERISCE IL SANGUE generando l'ANEMIA e la CLOROSI. Aumenta l'appetito, aiuta la digestione ed allontana la BILE dallo stomaco, la cui presenza genera altri malanni, fra i quali il NERVOSO, che dà tanta noia. Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria. — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perché toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni.

Vasetto da 1,50 e da L. 2,00.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China

(garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforsano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi e allontana la forfora.

Gratis ELEGANTISSIMO ALBUM per LAVORI DONNESCHI, contro cartolina vaglia da L. 0,20 si spedisce dalla Ditta PACELLI di LIVORNO.

Catramteropini Pacelli Calma subito, guarisce con effetti sorprendenti la TOSSE, l'ASMA ed il CATARRO BRONCHIALE da qualunque cosa abbia origine. Bottiglia L. 1,50.

Vendesi in UDINE dalle farmacie: Comelli, Comessatti.

Giovanni Liva e Comp.

NEGOZIANTI MANIFATTURE - MERCERIE - FILATI SPECIALITÀ

Panni — Drapperie per Ecclesiastici — Sartoria propria — Lavoro garantito.

Stoffe Nazionali ed Estere Depositi e confezione:

Vestiti da uomo — Corredi da sposa — Lanerie — Telerie — Stamperie per donna — Mobili noce — Lana — Piuma — Crine

Prezzi di massima convenienza

Campioni a richiesta

Unica Rappresentanza pel il Distretto di S. Daniele della Premiata Fabbrica sedie mobili in legno curvato e tonito. Ditta ANTONIO VOLPE Udine.

È uscita: a nuovissima pubblicazione — *Brevi meditazioni in tutti i giorni dell'anno* — raccolte da Roberto Menini, cappuccino arcivescovo di Filippopoli, vendesi presso la *Libreria del Patronato* a cent. 15 la copia, lire 12 al cento.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Volete digerir bene? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di **Nocera-Umbra**



di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

Volete la Salute??? Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri



è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. sen. Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità ».

Pastangelica per Famigli

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispende alle diapedie, tutti coloro insomma che amano e debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco. — Si vende in scatole da 1 Kg. — da 1/2 — da 250 grammi.

Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

F. BISLERI E COMP. MILANO

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICA

Comm. Prof. Vanzetti

proprietà **CARLO TANTINI, farmacista VERONA**

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alto disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza

PROVARLA È ADOTTLARLA

— Lire UNA la scatola con istruzione —

Esigere la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni

FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifrica de Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie **GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI** e profumeria **PETROZZI** e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

Volete una prova incontestabile della virtù e dalla superiorità della vera acqua

CHINA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in fiasconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincigliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinale. — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista. — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da **A. MIGONE e C. Via Torino, 12 MILANO**

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80



LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo

preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.—

L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasioli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasioli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Willpuzzi.

SOCIETÀ CATTOLICA D'ASSICURAZIONE

contro i danni della

GRANDINE

E DELL'INCENDIO

Anonima cooperativa a Capitale illimitato — Sede in Verona

Ramo Grandine - Esercizio 1897 — Capitali assicurati L. 2.700.000 — Sinistri pagati L. 128.700.

Consiglio d'Amministrazione

Presidente: Conte comm. TEODORO RAVIGNANI

Consiglieri: Conte MARCO ARRIGHI — Mons. LUIGI BELLIO — Avv. GAETANO CEOLA — M. R. D. LUIGI CERUTTI — Avv. LUIGI LAVAGNA — Nob. dott. LORENZO LORENZONI — Conte comm. STANISLAO MEDOLAGO ALBANI — Cav. STEFANO PELANDA — COTTINELLI avv. LUIGI — Direttore generale: Ing. GIORDANO dott. SACCHETTI.

La Società assicura dai danni della grandine i raccolti dei principali prodotti coltivati, al prezzo stabilito in tariffa e corrispondente al rischio che essa assume in ogni Comune, secondo la maggiore e minor frequenza delle grandinate.

Tutti gli assicurati partecipano al riparto degli utili annuali, e le Associazioni Cattoliche azioniste assicurate godono di altra speciale interessenza (art. 21 dello Statuto).

I principali vantaggi che offre la Società Cattolica di Assicurazione ai propri assicurati sono particolarmente; 1. Tariffe mitissime e polizze di una liberalità grandissima; 2. l'esenzione da ogni spesa di perizia; 3. la facilità di avere la pronta rilevazione del danno in qualunque tempo avvenga; 4. il completo pagamento del risarcimento senza trattenuta di sorta a tenore dell'art. 39 delle condizioni generali di polizza.

Agezie in ogni Capoluogo di Provincia.

Agente Generale per la Provincia di Udine: Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta, 16, Udine.